

[RIEVOCAZIONI]

Lancia in resta, ecco il Palio È caccia aperta alle comparse

Si parte domenica con pochi contributi e ancor meno figuranti

Il centro storico e le principali vie di accesso alla città sono addobbate di bandiere colorate, quelle del Palio del Baradello, la manifestazione medievale che prenderà il via domenica, e che per 15 giorni farà da macchina del tempo, riportando Como ai tempi del Barbarossa. Ieri, a Palazzo Cernezz, la presentazione, affidata al nuovo presidente Giuseppe Reina, accompagnato da alcuni componenti del direttivo dell'associazione mentre, per quanto riguarda il Comune, patrocinatore e sostenitore della kermesse settembrina, al dirigente del settore turismo, Maurizio Ghioldi. Il primo non ha nascosto le difficoltà economiche derivanti dal mancato finanziamento da parte della Regione, ma si è detto convinto di poter ugualmente offrire una rievocazione storica di qualità, grazie anche alle novità introdotte da quest'anno. Il secondo ha invece sottolineato come l'Amministrazione comunale, in particolare l'assessorato rappresentato da Francesco Scopelliti, continui a credere alla tradizione del Palio, visto sotto l'aspetto culturale ma anche turistico, poiché capace di attirare migliaia di persone (ieri è arrivata una telefonata addirittura dalla Scozia, di una comitiva di 12 persone che verrà a Como appositamente per seguire la manifestazione) in particolare nel finale, come sempre dedicato al gran corteo storico, cui prendono parte svariate centinaia di figuranti in costume, accanto a cavalli, macchine da guerra e gruppi provenienti da altre regioni.

TUTTI I PARTECIPANTI

Otto sono i borghi che si contenderanno il drappo (al vincitore andrà anche una riproduzione in bronzo del Baradello) nelle tre classiche gare (la «Cariolana», la «Giostra del Saraceno» e il «Tiro alla fune»): Cortesella, San Fedele (non è certa però la partecipazione alle gare), Camerlata, Roggia Molinara, San Martino, Tavernola (vincitore dell'edizione 2007), Brieno e Cernobbio. Tra le novità di quest'anno, la



prima è la mostra di costumi storici allestita nella sede di via Badone a Camerlata e aperta fino a venerdì 29 agosto; la seconda è la collaborazione con la Società archeologica comense per la mostra «Teodolinda», allestita nella chiesetta di SS. Cosma e Damiano in via Regina, nell'ambito della Fiera di Sant'Abbondio. La terza, infine, sono le visite guidate alla Como medievale, programmate per il 4 settembre alle 18.30 e alle 19.30, con ritrovo a Porta Torre.

DAL GIURAMENTO ALLA CENA MEDIOEVALE

Per il resto, il programma ricalca quello delle passate edizioni prevedendo cortei in costume, concerti d'arpa, giochi popolari, campo medievale, rappresentazioni teatrali e altro ancora. Riproposta inoltre anche la tipica Cena medievale, prevista per venerdì 12 settembre. Il costo è di 28 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare ai numeri 031. 266. 526 e 348. 2211. 737. Nonostante il radicamento sul territorio, il Palio fatica ancora a reclutare figuranti. Chi fosse interessato può telefonare alla segreteria (031. 520. 124) o scrivere a: segreteria@paliodelbaradello.it. Il Palio prenderà il via domenica 31 alle 20.30, in piazza Duomo, con il «Giuramento dei capitani». Il programma dettagliato della manifestazione è consultabile al sito www.paliodelbaradello.it.

Gigi Albanese

[LA SCHEDA]

Chi partecipa

Otto sono i borghi che si contenderanno il drappo nelle tre classiche gare della «Cariolana», della «Giostra del Saraceno» e del «Tiro alla fune»: Cortesella, San Fedele (non è certa però la partecipazione alle gare), Camerlata, Roggia Molinara, San Martino, Tavernola (vincitore dell'edizione 2007), Brieno e Cernobbio

Cappa, spada e cultura

Due novità: una mostra di costumi storici allestita nella sede di via Badone a Camerlata e aperta fino a domani e una collaborazione con la Società archeologica comense per la mostra «Teodolinda», allestita nella chiesetta di SS. Cosma e Damiano in via Regina.

IL LUTTO

Addio a Bianchi, il re della gomma per i comaschi

Erano in tanti ieri mattina nella chiesa di San Bartolomeo a Como per dare l'ultimo saluto a Gianfranco Bianchi, caratese di residenza, ma molto legato al borgo comasco dove era cresciuto e nelle cui vicinanze, in via Cadorna, aveva fondato la «Casa della Gomma», un'attività che per decenni è stata punto di riferimento per aziende e cittadini, un'opera che continua nella nuova e ben più ampia sede. Bianchi, uomo buono e generoso, commerciante intraprendente e avveduto, appassionato subacqueo e profondo conoscitore degli abissi lariani, aveva da sempre Carate Urio nel cuore. In paese è stato conosciuto e apprezzato presidente dell'Unione sportiva oltre che consigliere comunale nell'amministrazione presieduta da Daniele Maggi, nel periodo compreso tra il 1985 al 1990.

Tuttora primo cittadino, Maggi lo ricorda con affetto e riconoscenza per «i preziosi consigli dispensati negli anni dell'attività amministrativa».

M. L.

[IL CASO]

Legionella al Sant'Anna

Donna ricoverata in cardiologia, è già stata dimessa

Legionella all'ospedale Sant'Anna. Il caso ha riguardato una paziente ricoverata nei giorni scorsi nell'unità operativa di Cardiologia del nosocomio cittadino e ora già dimessa. La donna è stata colpita da un'infezione da legionella, poi curata con successo dai medici dello stesso presidio di via Napoleona. La paziente era stata sottoposta a un'operazione chirurgica e successivamente aveva accusato problemi polmonari. In seguito ad alcuni esami, è stata così scoperta un'infezione causata dal batterio della legionella (polmonite da legionella). Sottoposta a specifiche cure, la paziente è guarita ed ha quindi potuto lasciare le corsie del Sant'Anna. Non si sarebbe trattato di una polmonite particolarmente grave. Come da prassi, però, sono stati effettuati appositi controlli (eseguiti dall'Asl e della stessa azienda ospedaliera) sulle condutture dell'acqua e sui condizionatori d'aria presenti nel reparto di Cardiologia, dal momento che solitamente il batterio si annida proprio nelle torri di raffreddamento degli impianti e in situazioni in cui l'acqua ristagna a una temperatura di almeno 25 gradi. Sono stati comunque esclusi problemi all'impianto di condizionamento e le con-

duzione dell'acqua sono state trattate in modo da eliminare l'eventuale presenza di batteri. L'infezione da legionella si contrae attraverso aerosol, vale a dire inalando acqua in piccole goccioline (1-5 micron) contaminata da una sufficiente quantità di batteri; quando questa entra a contatto con i polmoni di soggetti a rischio, insorge la legionellosi, spesso in passato scambiata per una polmonite. La trasmissione per via contagiosa non è stata mai dimostrata. Le infezioni sostenute da Legionella rappresentano oggi un problema di sanità pubblica per la frequente presenza del microrganismo nell'acqua calda sanitaria di case, alberghi, campeggi, centri sportivi, ospedali, case di riposo.

Nel 1976, a Philadelphia, durante una riunione di reduci dalla guerra del Vietnam, oltre 4mila membri della Legione americana alloggiavano al Bellevue Stratford Hotel. Era estate e gli impianti di condizionamento funzionavano a pieno ritmo, diffondendo, insieme al fresco, un germe allora «sconosciuto». Tra i legionari, 221 si ammalarono di polmonite e 29 persero la vita. Al «nuovo» batterio fu dato il nome di legionella.

Mi. Sa.

[Il documento]

Abusi edilizi in Via Magni L'assessore: «Tutto ok» I vigili: «Mai detto»



(d. al.) L'assessore all'Urbanistica, Umberto D'Alessandro (nella foto), il dirigente competente Roberto Laria e la sezione edilizia di polizia locale. Ecco i principali protagonisti del retroscena della vicenda del cantiere di via Magni, bloccato per abusi edilizi accertati dai vigili.

Il 21 luglio, quando D'Alessandro ha portato in aula per la votazione la variante urbanistica (poi bocciata), i consiglieri d'op-

posizione chiesero di prendere visione del verbale del sopralluogo che la polizia locale aveva eseguito il 5 giugno. D'Alessandro esibì al consiglio comunale un documento firmato da due agenti di polizia locale e disse testualmente: «Solamente oggi abbiamo potuto avere noi il verbale della polizia locale, sezione edilizia, ed è qua nelle mie mani in una sola copia, in una sola cartella dalla quale non si rilevano delle irregolarità». Nel documento, che l'assessore fece appendere in aula, i vigili scrivevano riguardo al sopralluogo del 5 giugno: «In data 5/06/07 i sottoscritti agenti di P.L. Mainetti Fausto e Megueni Sergio, in ausilio (le parole «in ausilio» apparivano sottolineate per darne risalto, ndr) al direttore dell'U.T.C. ing. Laria Roberto ed al tecnico di zona geom. Montagner Luca, si recavano presso il cantiere di via Magni per un controllo, richiesto dalla commissione edilizia direttamente allo stesso direttore d'Area (...). Si è proceduto, su indicazione dell'ing. Laria Roberto e del tecnico comunale di zona geometra Montagner Luca, alla misurazione lineare del perimetro esterno del fabbricato (da «misurazione» a «fabbricato» il testo era stato sottolineato per darne risalto, ndr) edificato (lato per lato) al fine di poter effettuare il raffronto con le misure in scala contenute negli elaborati grafici della Dia presentata in data 15/06/07 dalla società Iniziative Lariane». In chiusura il documento riportava: «Le misure rilevate e la stampa delle foto sono state fornite al tecnico di zona per la stesura della relazione tecnica del sopralluogo».

Dopo che D'Alessandro lesse il documento al consiglio, Mario Lucini (presidente della commissione urbanistica e consigliere Pd) osservò che in quel foglio si parlava solo di «aver verificato la correttezza dell'impostazione volumetrica», mentre «la richiesta della commissione riguardava esattamente la verifica della conformità tra quanto sin qui realizzato e quanto autorizzato dal permesso di costruire rilasciato». Lucini in quell'occasione anticipò, quindi, l'intenzione di chiedere un nuovo sopralluogo. Un nuovo sopralluogo che fu eseguito il 31 luglio. E proprio al 31 luglio è datata la lettera che gli agenti di polizia locale Mainetti e Megueni mandarono al sindaco, a D'Alessandro, al comandante dei vigili, a Laria e agli assessori e consiglieri. In questa lettera si legge: «(...) presa visione di quanto emerso nella seduta del consiglio comunale del 21/07/08 (...) si specifica quanto segue: a questa sezione edilizia della polizia locale non è mai giunta alcuna richiesta di sopralluogo da parte della commissione edilizia, né a voce né per iscritto; la visita al cantiere di via Magni è stata predisposta e organizzata dall'ufficio tecnico con richiesta telefonica della nostra presenza come ausilio; i componenti di questa sezione edilizia della polizia locale oltre a non essere al corrente del motivo del sopralluogo, non hanno avuto la possibilità di visionare preventivamente alcuna documentazione relativa agli interventi; la nostra attività nel cantiere è consistita nella sola misurazione lineare del perimetro esterno del fabbricato e nel rilievo fotografico dei luoghi, così come richiesto dall'ing. Laria (...)». La lettera dei vigili si conclude con un'affermazione che suona come una smentita alle parole che l'assessore preferì in aula il 21 luglio, o per lo meno come una presa di distanza: «A seguito di quanto puntualizzato, si ritiene che la richiesta di una relazione completa e dettagliata da parte di questa sezione edilizia della polizia locale sulla regolarità delle opere realizzate dalla «Iniziative Lariane srl» non potesse essere evasa».

Ricominciare

Alla ricerca dell'altra metà... il proprio partner biologico!

E' UN NUOVO METODO PER INTENDERE
LA FORMAZIONE DI UNA COPPIA (Uomo e Donna)

La separazione... fallimento o cambiamento?

Ricominciare a vivere in coppia significa...
rinnovare la propria vita dal punto di vista affettivo
e cancellare la solitudine

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Per informazioni: Lena Cangini - Counselor Como - Tel. 348/5453941